

#TEATRO DI BANCO

| di Roberto Guidi |

In arrivo un gioiello culturale

Messo in ginocchio dal coronavirus, Ivano Torre ha trovato a Banco di Bedigliora un luogo ideale dove rilanciare la propria attività di musicista e organizzatore di eventi. Abbiamo visitato il cantiere.

Bidoni di vernice, livelle, assi di legno, trapani, chiodi... E poi idee, entusiasmo, visioni, progetti. Ivano Torre è particolarmente su di giri quando ci apre la porta del Teatro di Banco per parlarci di questi mesi strani, difficili, ma caratterizzati anche da slanci di ottimismo. Alla faccia del coronavirus. *«Il maledetto Covid-19 mi ha spinto a cambiare, a voltare pagina. Dall'oggi al domani non ho più potuto tenere lezioni, concerti, registrare e neppure proporre eventi allo Spazio culturale temporaneo, che ho gestito per vent'anni a Bellinzona. Mi sono ritrovato senza entrate e per salvare la pelle ho chiuso lo studio, messo tutto il materiale in un magazzino in attesa, chissà, di una nuova opportunità».*

Che è arrivata più veloce della luce. *«La mia compagna è di Bedigliora e sono venuto a sapere che i proprietari del Teatro di Banco, la Società Nuovo Avvenire, non si sarebbe opposta a cedere la gestione di questo spazio, anzi».*

Su il sipario a metà settembre

Il luogo trasuda storia. È stato inaugurato il 19 gennaio 1902 come sede della locale Società filarmonica e nei decenni ha ospitato innumerevoli appuntamenti musicali così come piéce, balli, esposizioni, carnevali, feste, riunioni, ecc... Ultimamente aveva un po' perso velocità e l'offerta di Ivano Torre di occuparsi dei lavori di ristrutturazione e della programmazione è stata provvidenziale: permetterà di ridare slancio e interesse a una sala veramente bella e attrattiva - oseremmo dire unica - che si sta sottoponendo a un importante lifting in previsione dell'apertura in calendario a metà settembre.

Ivano non è solo: per quest'operazione ha creato un'associazione ed è affiancato da un comitato di sette persone. Entusiasmo a mille, è completamente assorbito: dirige i lavori e fa un po' il manovale, lasciando per un attimo da parte il suo talento di percussionista



e compositore, ma pure i suoi svariati altri interessi (cucina, yoga, meditazione). Pic e pala, qui si tratta di realizzare un luogo di qualità, accogliente e caldo. *«Il famoso cuoco Angelo Conti Rossini diceva che cucinare significa prendersi la responsabilità della gioia di chi è a tavola. Ecco, vorrei fare lo stesso con chi varcherà quella porta».*



Ivano Torre,
artista a 360°.

Il Teatro di Banco - inaugurato nel 1902 - ha ospitato innumerevoli appuntamenti musicali, ma anche piéce, balli, esposizioni, carnevali, feste, riunioni, ecc...

